

Insieme nelle **“piazze d'Italia”**

impariamo a vivere in salute e sicurezza



andiamo sul sicuro
la sicurezza stradale per le nuove generazioni





Gli incidenti stradali rappresentano una seria minaccia per i giovani

“Andiamo sul sicuro” mira a promuovere la cultura della sicurezza stradale, un contributo per affrontare la preoccupante congiuntura: in Italia, **l’incidentalità stradale è la prima causa di morte per i giovani.**

Cercando di dare un contributo a tutela della vita umana, nasce “Andiamo sul sicuro” una collaborazione tra la Polizia Stradale, i partner autostradali (Autostradafacendo.it) e le autorità comunali.

Il progetto si pone l’obiettivo di realizzare 40 eventi in 20 città e si articola su diverse fasi di sensibilizzazione per i giovanissimi ed i giovani adulti.

Un impegno in quattro fasi:

- Giornate di formazione in piazza
- Dibattiti e film per i giovani
- Concorso per tutti gli studenti
- Creazione di giovani leader per la sicurezza delle nostre strade



Il concorso

Autostradafacendo e la Polizia di Stato hanno bandito un concorso per le scuole delle regioni Valle D’Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana. Per partecipare, scarica il bando e chiedi al tuo insegnante di compilare il modulo su:

<https://www.autostradafacendo.it/andiamo-sul-sicuro>

Questo QR, valido per il concorso dell’anno 2023/2024, rimarrà anche per l’anno scolastico 2024/2025



Cinture di sicurezza ... quando e perché?

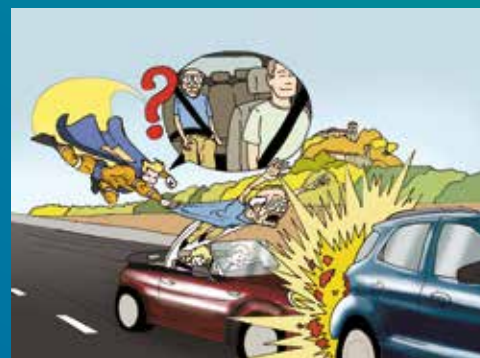


È falso pensare che chi occupa i sedili posteriori corra meno rischi. In caso di incidente, chiunque non indossi le cinture ben allacciate viene sbalzato fuori dall'auto con conseguenze gravissime.



In caso d'urto è impossibile tenere un bambino in braccio: il bambino viene espulso o schiacciato dal peso dell'adulto e dagli air-bag. Il seggiolino omologato è la soluzione.

Le persone sbalzate fuori dal veicolo subiscono danni gravissimi, con alta probabilità di morire, anche perché possono essere schiacciate dai veicoli in transito (compreso il proprio veicolo) o urtare con violenza fuori e all'interno del veicolo, magari causando la morte o danni irreparabili agli altri passeggeri.



È falso pensare che le cinture di sicurezza servano solo in autostrada. Anche durante gli spostamenti urbani, con velocità che oscillano tra i 20 e i 50 km/h, un impatto può superare la resistenza del corpo umano. Questa è una delle ragioni per cui gli incidenti mortali si concentrano più nelle aree urbane e meno in autostrada.

LA MANCANZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA FA STRAGE!

Siourauto.it - Automobilisti sicuri e informati

La Provincia Pavese

Era senza seggiolino, bimba muore dopo schianto

Aveva 4 mesi, l'incidente a Salerano sul Lambro. Madre e padre feriti



Roma Today

Incidente mortale sul Gra: muore bimbo sbalzato fuori dall'auto

Nell'incidente, avvenuto questa notte sulle 2, è rimasta coinvolta solo un'auto. Un bambino di 3 anni è morto dopo il ricovero in ospedale. Grave sua madre. Solo qualche frattura per suo padre



Bimba muore perché senza seggiolino: indagata la madre

Troglia incidente sul viale di Torino: una bimba muore nella schiacciata tra due auto, la madre indagata per non aver messo la piccola nel seggiolino



Autoprotezione: essere vigili e rendersi visibili

Su strada, guarda sempre i veicoli in arrivo e mettili in posizione sicura



Su strada, siamo sempre a rischio. Anche se siamo fermi, altri veicoli possono sopraggiungere ad alta velocità. In caso di incidente, l'indice di mortalità per i pedoni è 4,4 volte superiore a quello degli occupanti di autovetture (ISTAT luglio 2023).

Quest'anno va di moda il giallo perchè ti salva la vita



Su strada, i bambini sono meno visibili

Sul margine stradale o addirittura in carreggiata non sono permesse leggerezze. Mettiti in posizione sicura e renditi visibile. Per la tua sicurezza, indossa abiti chiari, il giubbotto riflettente e luci lampeggianti. Questo consiglio è ancora più importante con veicoli ad alta velocità: sulla corsia d'emergenza autostradale, in una piazzola di sosta, nelle strade di scorrimento urbane, ecc.

andiamo sul sicuro 
la sicurezza stradale per le nuove generazioni

andiamo sul sicuro



la sicurezza stradale per le nuove generazioni

www.autostradafacendo.it

andiamo sul sicuro



la sicurezza stradale per le nuove generazioni

www.autostradafacendo.it

Mai guidare in stato di alterazione!



Guidare sotto l'influenza di sostanze alteranti equivale a maneggiare una pistola carica puntata sia verso gli altri che verso se stessi. Questo comportamento non solo può costituire un grave reato, punito con severità dalla legge, ma anche sconvolgere la vita di molte persone, inclusi sia il conducente che i passeggeri che stanno riponendo fiducia in lui.

È noto che alcool e stupefacenti, oltre a danneggiare la salute, creano condizioni di alterazione incompatibili con la guida. Alcol e droga, infatti, danno un'errata percezione della realtà, rallentano i riflessi, riducono la capacità di valutare le distanze e le velocità.



Il «conducente designato» non beve per garantire salute e sicurezza agli amici.



La sicurezza dipende da te. Non c'è strada abbastanza dritta per chi ha bevuto



Se hai bevuto: scegli chi vuoi che ti accompagni a casa..... Meglio un taxi o un amico che non ha bevuto.

La distrazione è un'epidemia che fa strage



Mantieni il controllo quando sei alla guida



Distrazione dei pedoni

Ogni volta che distogliete lo sguardo dalla strada o parlate al telefono mentre siete alla guida, anche per pochi secondi, mettete in pericolo voi stessi e gli altri. La guida distratta è una epidemia sulle nostre strade. Lo vediamo ogni giorno: guidatori che deviano dalle loro corsie, che si fermano al semaforo verde, che bruciano i semafori rossi o macchine che sfiorano un pedone perché i guidatori hanno gli occhi e la mente sui propri cellulari, invece che sulla strada.

È falso pensare che la guida sia compatibile con gli SMS, le telefonate, i social media, ecc. Il risultato sono migliaia di incidenti "evitabili". Se la semplice telefonata distrae dalla guida, scrivere SMS è 20 volte più pericoloso.

INCIDENTI CON GIOVANI ALLA GUIDA: LE PRINCIPALI CAUSE SONO DISTRAZIONE E VELOCITÀ

Uno studio della Polizia Stradale, riferito al periodo gennaio - agosto 2023, ha evidenziato che gli incidenti stradali causati da giovani conducenti sono per il 30,2%, quindi quasi un terzo, dovuti alla distrazione alla guida e per il 27,1% alla velocità. Purtroppo si tratta di numeri abbastanza in linea con i dati dei due anni precedenti.

Vogliamo solo gente “sveglia” sulle nostre strade.



Sonnolenza Quando sei al volante devi essere in piena forma per prevenire i colpi di sonno. Il sonno e la stanchezza sono i nemici più subdoli per chi guida. Gli incidenti per sonnolenza tendono ad essere più gravi perché il guidatore urta senza assumere contromisure. Si stima che tra il 15 ed il 40% degli incidenti più gravi siano imputabili a sonno o stanchezza.



È falso pensare che azioni come bere caffè, fare una passeggiata o aprire il finestrino possano, da sole, contrastare gli effetti della sonnolenza durante la guida. Gli studi medici di settore evidenziano che l'unica misura efficace per proseguire in sicurezza è fermarsi e concedersi un breve riposo, anche solo per 15 o 20 minuti. Alle prime avvisaglie di stanchezza alla guida, è essenziale fermarsi immediatamente in un luogo sicuro, come un'area di servizio, un parcheggio, e riposare per 20 minuti. **Evita di sostare** in zone dove il rischio di essere coinvolto in incidenti è elevato, come sulla carreggiata, nella corsia di emergenza o nelle curve.

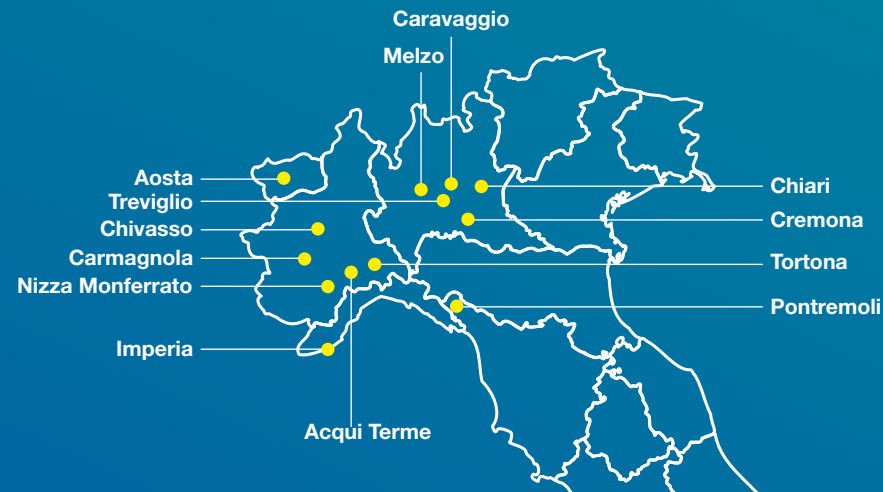
Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è rivolto direttamente ai giovani: «Troppi ragazzi perdono la vita per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate, avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro».



Andiamo sul sicuro è una campagna per la sicurezza stradale promossa dalle società autostradali e dalla Polizia di Stato.



Alla data di stampa del presente quaderno le prime tredici città che hanno aderito all'iniziativa sono:



«Andiamo sul sicuro» è una campagna che si articola anche nelle «piazze italiane». Le due immagini di copertina sono state realizzate da Fabrizio Dell'Arno e Valeria Pontremoli rendendo omaggio ai famosi dipinti «le piazze d'Italia» di Giorgio De Chirico.

Realizzazione:



Casa Editrice la fiaccola srl

Stampa:

Colorshade, Peschiera Borromeo (MI)
Febbraio 2024

Cinture di sicurezza anche in città
e anche dietro! L'urto a 50 km/h
è come cadere dal terzo piano.
Salteresti senza cinture?

